

Incontro sindacale del 23 febbraio tra l'Azienda e le OO.SS.

Il giorno 23 febbraio si è tenuto un tavolo sindacale tra l'Azienda, rappresentato dal Presidente e Amministratore Delegato, e le Organizzazioni Sindacali.

Motivo principale dell'incontro è stato l'aggiornamento sul tema del contratto di servizio, ma la discussione è stata preceduta da informazione di carattere generale a riguardo della PSO (Piano Strategico Operativo).

Di seguito le argomentazioni trattate.

PSO - Piano Strategico Operativo

Il Presidente e Amministratore Delegato ha fornito alcune informazioni preliminari relativamente alla PSO del 2017, notiziandoci che è stato deciso, di concerto con l'Amministrazione, di fare un piano annuale per garantire continuità e per poi intervenire su un piano triennale, non appena sarà sottoscritto il contratto di servizio. Il Piano Strategico Operativo è un documento che va letto come un elemento aziendale opportuno per garantire la continuità operativa e una serie di scelte già evidentemente fatte, con la necessità di contenere le modifiche sia sul fronte economico che sulla base del piano triennale che, come sappiamo, sarà redatto successivamente.

Il dott. Ruberti ha inteso precisare che si lavorerà sul 2017 senza fare tutte le supposizioni possibili, ma facendo un'ipotesi di continuità comprensiva di tutte le attività gestite ad oggi da Zètema, tenendo conto dell'esistenza della delibera 126 e che, pertanto, ci saranno delle modifiche che comporteranno variazioni più sensibili, in particolare sul biennio 2018-2019.

Questa è una premessa importante per consentire una lettura corretta del documento, in quanto, così facendo, si è evitato di dover trascrivere 100 o 1000 diverse ipotesi. Per cui ne è stata fatta una sola, spiegando i possibili effetti del trasferimento di attività sugli aspetti economici.

Secondo quanto affermato, ci sono notizie positive, ad esempio il "preconsuntivo", ovvero di fatto il bilancio che si basa sulla chiusura del 4° trimestre che sarà approvato, è un bilancio positivo che conferma un leggero utile. Per il 2017 la previsione porta anch'essa una positività tenendo conto del fatto che i

volumi avranno una riduzione di ricavi e di costi, alcuni strettamente connessi, altri che andranno trovati nelle spese generali del Contratto di Servizio. Ad esempio, alcuni saranno trovati dalle imposte, altri dalle economie di scala da ottenere, queste, con maggiore difficoltà.

Contratto di Servizio

Relativamente al Contratto di Servizio, ci viene comunicato che si sta andando molto avanti, ossia si sta lavorando a chiudere il contratto sul periodo 1 aprile / 31 dicembre 2017 - 1 gennaio 2018 / 31 dicembre 2019, fermo restando tutta la metodologia diversa che, a dire dell'AD, rimane difficile da spiegare in quella circostanza e che incide poco sulla sostanza e che, oltretutto, neanche l'Azienda ha ancora visto perché in corso di elaborazione.

Le tre variazioni più cospicue di metodo rispetto al contratto sono, oltre la triennialità, l'inserimento il più possibile nel contratto di tutte quelle iniziative che nel corso degli anni si sono trovate *a latere* a causa di rinnovi di contratto di servizio brevi, attività, come ad esempio *Viaggio nei Fori*, *L'Ara com'era* ed i progetti finanziati dalla Regione e così via. Sostanzialmente, tranne per le *mostre* e gli *eventi* per le quali ci sarà un capitolato a parte essendo difficile fare previsioni, sul resto il contratto conterrà tutte le attività ad oggi assegnate a Zètema.

La seconda è avere un'illustrazione dei servizi sotto forma di mappa che descriva i servizi che svolge Zètema con un'identificazione per Dipartimento e un'identificazione di quelle che sono le tariffe, in modo da codificare i prezzi, questo anche per facilitare le nuove assegnazioni (ad esempio nuovi Musei). Secondo il dott. Ruberti, questa resterà l'impostazione salvo specificare, servizio per servizio, i singoli impatti economici, non solo nelle tabelle riepilogative ma anche nei singoli contratti.

La terza modifica è cercare di regolamentare meglio le attività legate alle mostre e agli eventi che sono oggetto di affidamenti aggiuntivi, poiché ci sono spesso contestazioni sul fatto che questi non siano chiari e la modalità di collegamento al Contratto di Servizio. Quindi, trovare una forma che renda più chiara la necessità di procedere con atti aggiuntivi, in quanto non si conosce la programmazione dei prossimi tre anni delle mostre, anche se si conoscono i titoli ma non si conoscono tutte le specifiche. Di fatto pur conoscendo i titoli delle mostre non si riescono a conoscere le specifiche quali ad esempio i trasporti e l'affitto delle opere. Bisognerà spiegare bene questi meccanismi anche per gli eventi, come ad esempio, per citarne qualcuno, il capodanno. Questi sono cambiamenti di metodologia ed è un'operazione effettuata più per legge, oltre che per congruità economica. Ai sensi della legge 175 è necessario dare anche una motivazione, questo più ai dirigenti, sul modello organizzativo che si attua (strettamente connesso all'aspetto economico) che dal punto di vista organizzativo e funzionale per trovare la soluzione più idonea ad ottenere quel risultato.

Venendo al merito dei soggetti del Contratto di Servizio, è ben evidente che la Sovrintendenza resta quello principale ha una continuità di tutte le attività.

Permane il tema del Macro dove si è deciso per ora di dare continuità per tutto il 2017, ovvero sarà gestito da Zètema; mentre dal 2018 dovrebbe passare a Palazzo delle Esposizioni. Pertanto nel nostro contratto il Macro ci sarà fino al 2017 mentre per il 2018 e 2019 sarebbe incorporato dal nostro Sistema, con il tema del personale gestito con i meccanismi che avevamo precedentemente discusso: resta a Zètema, con una parte, per far fronte al fabbisogno dei futuri pensionamenti del 2017 e il restante a seconda del piano dei pensionamenti 2018-19 come distacco al Palazzo delle Esposizioni, fino alla necessità di rientro in azienda per riempire le posizioni vacanti. Andrà deciso quale sarà il metodo di scelta: la volontarietà, il solo bacino del Macro o tutto il personale, ecc... In sostanza l'allungamento del passaggio al 2017 ci offre tempo per lavorare a questo tema.

Per il resto i servizi rimangono sostanzialmente gli stessi ed eventualmente ci potrebbero esserci delle variazioni numeriche sul server (1 unità in meno), oppure l'impatto sul turismo poiché l'orario del Call Center sarà riparametrato sull'orario 9-19 ma che non ha impatti occupazionali non ci saranno modifiche sostanziali. L'AD, spera di chiudere in 10 giorni, per poi essere più puntuali su tutti gli aspetti.

A riguardo del **Turismo**, sul 2017 ci sono già le cose fatte sul trimestre, una riduzione dell'orario del Call Center 9-19, un potenziamento delle attività commerciali con la riapertura del punto di ristoro dei fori imperiali (è partita la gara che prevederà anche la manutenzione dei bagni), ecc... La libreria del Pit Fori e la vendita di alcuni servizi turistici nei Pit per accrescere la quota di compartecipazione economica. Si sta cercando di capire come scrivere delle possibili variazioni del numero dei PIT che dovrebbero ridursi come numero ma allargarsi come postazioni oltre alla possibile apertura del Pit di Tiburtina ed un potenziamento della parte web (redazione web) anche a discapito di ulteriori contrazioni del call center: si va verso un ragionamento di potenziamento del web riducendo la parte di servizio telefonico. Questa parte non sarà codificata in modo puntuale nel contratto ma saranno date delle linee di principio ed il contratto avrà la facoltà di essere rimodulato al netto dell'organico attuale.

Sugli **Informagiovani**, si è arrivati al punto di dare continuità al servizio con la medesima impostazione. L'unica criticità, è rappresentata dal fatto che si intende ridurre i numeri, da 17 unità sono rimasti 15 operatori effettivi e l'idea è di scendere a 12. Quindi, come nota senz'altro positiva, si ha la continuità del servizio, ma con una progressiva riduzione del personale, proseguendo però sul progetto e rafforzando l'idea del luogo "Pelanda". Manca l'accordo tra l'Assessore Frongia e l'Assessore Bergamo, che comunque prevederà un servizio Informagiovani con parte web incrementata e delle attività sul territorio che già di fatto vengono portate avanti.

Resta il contratto con il **Gabinetto** per la parte Grandi Eventi e quindi è previsto il supporto di Zètema. Il Dipartimento subirà cambiamenti cospicui tra i quali si cita il fatto che il Dipartimento si farà carico del

servizio del PAT (che non sarà più a carico del Turismo) e, oltre a confermare l'attività di Accoglienza, si conferma anche la parte delle informazioni che però non saranno più di natura strettamente "turistica" ma saranno soltanto di natura "culturale". Quindi vi sarà lo spostamento del centro di costo, dal Turismo alla Cultura.

Casa del Cinema e **Casa della Memoria** rimangono invariate. I custodi in capo alla Casa del Cinema saranno a carico del Dipartimento. La Casa della Memoria passerà nel contratto Biblioteche. Zètema cessa l'attività dei **Teatri**: Teatro Quarticciolo, Teatro di Tor Bella Monica, Teatro del Lido di Ostia e Teatro Villa Torlonia, saranno ceduti il 1 ottobre 2017. Salvo che per il Teatro di Villa Torlonia dove Zètema continuerà a gestire la custodia. I Teatri quindi passano e ci saranno 3 unità in forza al Teatro di Ostia che, necessariamente dovranno passare al Teatro di Roma e una unità che riguarda il Teatro di Villa Torlonia. Quindi 4 unità andranno via senza cessione di attività ma cedendo solo i lavoratori, ovviamente con il loro consenso. In caso non vi sia il consenso dei lavoratori sarà compito dell'Amministrazione trovare una soluzione alternativa e sarà fatto un confronto con le OO.SS..

Il Presidente e Amministratore Delegato conclude l'informativa, comunicandoci che si sta lavorando per definire a fine marzo il rinnovo triennale, chiudendo conteggi e disciplinari già nelle prossime settimane. Poi ci sarà l'iter del passaggio presso il Segretariato e la Ragioneria.



Visitate il nostro sito: www.zetemacisl.it